

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data mercoledì 8 ottobre 2025, alle ore 12:09 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione- Seduta del 08/10/2025 - ore 12,00**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere - Protezione Civile - Polizia Urbana -Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere		✓	
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	✓
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"segretario Franchino O'Ferro per favore iniziate a fare la prova facciamo l'appello e diamo inizio"

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"alla seduta Quinta Commissione Urbanistica del 10 ottobre 2025.

Presidente Vinci presente.

Vicepresidente Di Pietra assente.

Consigliere Accardi assente.

Consigliere Bonomo presente.

Consigliere Carnese presente.

Consigliere Coppola presente.

consigliere Di Girolamo assente, delega il consigliere Ferrantelli che è presente, consigliere Genna presente, consigliere

Martinico presente, consigliere Passalacqua presente, consigliere Pugliese assente.

I consiglieri sono il numero di 8 su 11.

Abbiamo aperto la Commissione alle ore 12 e 10.

La parola al Presidente Vinci."

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI:**

"Grazie segretario, grazie colleghe per la presenza.

Abbiamo perso qualche minuto di tempo avendo preferito dispostarci nell'aula consigliere perché ci sono anche altri colleghi che stanno per arrivare, Orlando che è stato delegato da Gabriele sta per arrivare, c'è qualche altro collega e avevamo notizie che venissero altri ospiti quindi per evitare di stare a stanza piccola ho preferito spostarci qui e sicuramente abbiamo presso 10 minuti.

Mi chiedo scusa per il ritardo in nome di tutta la Commissione e ai presenti.

Ci eravamo lasciati con l'ultima seduta con una spiegazione fatta da alcune elaborati, fatta da Guastella lo invito a riprendere il lavoro da dove ci eravamo lasciati con le varie slide e colgo l'occasione per ringraziare i presenti qui D'Angelo, Genovese, Sciacca e Carruba quale componente di due diverse associazioni di protezione civile.

venerdì prossimo abbiamo il sintomo l'assisi è qua e oltre qua ci sono altre 13 componenti del consiglio comunale quindi gli emendamenti possono nascere in commissione se li riteniamo utili di commissione, se in consiglio quindi se questo è l'organo consigliere adatto e dotato di capacità per una buona dotazione di un piano di protezione civile che ben venga, anzi non lo auguro che dopo 10 anni, 12 anni, non so quanti anni è arretrato l'attuale piano, 10 anni, che venga fatto uno dei migliori piani di protezione civile che la nostra città possa avere.

Sono aperto al 375° grado nel comprendo con gli operatori del settore che poi in un'apposita commissione di autorizzazione del Presidente possiamo anche ascoltarli.

Adesso sono stati presenti ma non hanno avuto diritto di parola.

sono pronto ad ascoltare i componenti delle varie associazioni in commissione.

Previa autorizzazione, come già voi sapete io l'ho chiesto a Sturiano per fare una riunione con il pensiero portato dentro l'avola dalla viva voce.

Guastella siamo nelle sue mani, non ci faccia tanto male.

Ecco, qui è arrivato il collega, prendiamo atto che alle ore 12 12 e 14, Franchino entra, il collega Orlando, delegato dal collega Gabriele Di Pietra.

Venerdì siamo 10 e mezzo, no? Questa piazza si chiama Piazza di S.Francisco e si tratta di"

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA:**

"Grazie Presidente.

Nel caso in cui io non ci fossi delego il mio collega Leorlando a una piazza che si chiama Piazza farsi di S.Francisco.

portavoce per conto mio in riferimento all'interrogazione presentata al Presidente e al Sindaco di questa città in merito alla protezione civile e invito la Commissione ad andare a vedere con propri occhi il COC in questo momento o quando riterrà opportuno andare a fare una valutazione per vedere come funziona dal vivo il COC ora."

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI:**

"Io venerdì prossimo stavo guardando la mia conversazione con il Sindaco per venerdì essere qui in Commissione di C30 ed è in audizione.

Non penso che lo stesso venerdì lei possa delegare a nessuno per andare a Trove, no.

Lei ha fatto un'interrogazione e è piacere e godimento di questa Commissione di capire dove attualmente si svolgono o si

svolgeranno eventuali operazioni di cocche.

lo faremo successivamente.

Venerdì siamo in audizione perché deve venirci a raccontare un pochettino il suo pensiero.

l'ipnosi Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

non verbale riequilibra l'ipnosi Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta Aspetta un attimo.

Aspetta Aspetta un attimo.

Aspetta un attimo.

Aspetta Il frattempo ho un attimo riscritto al sindaco per farglielo ricordare sempre di essere presente venerdì.

Signore Mei, io ho necessità di iniziare la commissione e far esplodere il più possibile a Chetto Guastella, perché non lo posso vedere più in commissione.

poi i vostri diciamo sono ben lieto di ascoltarle sia privatamente sia pubblicamente del suo pensiero che mi ha attempestato di 70"

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"fotografie il consigliere Orlando delegato dal consigliere di Pietra entra alle ore 12 e 15 per un problema tecnico la scheda sarà"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"inserita successivamente 13 e un quarto ce l'andiamo tutte.

Alle 13 e un quarto andiamo tutte via, non vi preoccupate, pure io ce l'avevo Buongiorno a tutti.

Come concordato la volta scorsa"

Alle ore 12:18, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO** delegato da Consigliere Gabriele DI PIETRA.

Interviene **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Procediamo alla visione dei piani di rischio specifico.

Sono otto con i vari rischi tra cui quello sismico, quello idrogeologico, incendio, emergenza, residuo incidente aereo, in caso di emergenza rifiù La volta scorsa si era detto di visionare i piani operativi dove sono indicate le varie attività che bisogna svolgere in caso di allerta verde, gialla, rossa.

Quello più significativo possiamo vedere il rischio idrogeologico, che è stato diviso in due fascicoli.

Una parte è il 2.1, che sarebbe il rischio idrogeologico generale di tutto il territorio, che fa riferimento al rischio in caso di eventi meteorologici avversi, con forti piogge e eventuali possibilità di allagamento di porzioni del territorio.

è stato adeguato alla circolare del 2024 e riporta praticamente l'analisi di tutto il territorio per quanto riguarda a cui fa riferimento le tavole generali che avevamo visto diciamo in precedenza.

Per quanto riguarda invece il rischio specifico che è stato maggiormente approfondito nel territorio diciamo comunale è quello del fiume Sossio che secondo anche la cartografia del PAI è quello dove vi è un maggiore rischio, in quanto l'area è parte dell'alveo del fiume, che potrebbe essere oggetto di sondazione, è abitata e ci sono varie costruzioni.

In giro generale, praticamente, questo di qua del rischio meteo, idrogeologico e idraulico è adeguato ai sensi della circolare del 2024.

Il professionista ha calato nello studio quello che era previsto nella circolare e partendo da uno studio generale del territorio comunale e dall'analisi dei livelli di allerta che possono essere verdi, diciamo più o meno che sarebbe chiede il giallo di attenzione, arancione attenzione o preallarme e poi il rosso che sarebbe quando l'evento è in corso con possibili danni a cose e persone.

Quindi ci sono l'avviso idro che è quello che emette la Regione con i vari avvisi.

Vediamo se funziona.

Praticamente la Regione emette alle ore 16 di ogni giorno le previsioni dei vari rischi che ci possono essere nei vari settori in cui è diviso il territorio siciliano.

Marsala è diviso in due settori, C e D, praticamente più o meno è quasi equivamente divisa a metà, praticamente la parte nord e la parte sud.

In base al rischio previsto ci sono vari colori, il verde si può dire che stiamo in tranquillità, poi il giallo sarebbe una certa attenzione e poi invece quando è arancione e rosso vuol dire che ci sono degli eventi che bisogna anche di interventi, soprattutto rosso che vuol dire che c'è qualcosa di grave in corso.

Il sito ufficiale della Regione si può raggiungere da qualsiasi dispositivo mobile.

Qui c'è lo studio di tutto il territorio.

con gli scenari dei possibili eventi che possono...

diamo una lettura così abbastanza veloce.

Io qua non leggo benissimo comunque.

Vediamo se ingrandendo si può riuscire a leggere.

Più grande di così, poi diventa difficile per me la lettura.

Quindi, anzi, dobbiamo diminuire poco poco.

Ritornando, perciò gli scenari di un evento, leggo, praticamente l'allela verde che è l'assenza di fenomeni significativi prevedibili.

Quindi si può dire che stiamo in attesa e eventuali danni puntuali, possibili effetti e danni.

Insomma, ci sono poca attenzione.

La parte invece quando è gialla già c'è una criticità che è ordinaria e riguarda sia l'idraulica, l'idrogeologica per temporali e l'idrogeologica.

Si possono verificare fenomeni localizzati, di erosione, frane superficiali, colate rapide di detriti eccetera.

Poi nel rischio idrogeologico per temporale lo scenario è catalizzato allevate incertezza previsionale, si può verificare quanto previsto per lo scenario di orologio, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione in conseguenza di temporali forti.

Purtroppo noi viviamo in una fase in cui, soprattutto nella Sicilia centrale, questi eventi sono più evidenti, di eventi concentrati è caratterizzata da una grande intensità, quindi praticamente è un'intensità nel senso che la colonna d'acqua che si scarica a terra in poche ore equivale alla colonna d'acqua che si scaricava a terra mesi fa in un tempo molto più lungo.

Abbiamo avuto eventi

dove in poche ore è arrivata a terra una colonna d'acqua che in precedenza equivaleva a circa due mesi di pioggia, di un periodo anche invernale.

Questo comporta in terreni dove sono sempre meno utilizzati.

Mentre prima l'agricoltura copriva la gran parte del territorio, ora l'agricoltura copre una superficie inferiore del territorio.

quindi la manutenzione che facevano prima gli agricoltori, quindi la pulizia degli argini, il mantenimento delle varie zone dove l'acqua veniva espulsa.

erano tenuti in continua manutenzione.

Inoltre, quando un terreno non viene coltivato, con le forti differenze di temperatura e di insolazione che abbiamo, soprattutto al sud, la terra forma uno strato nei primi momenti di pioggia quasi impermeabile.

quindi quando c'è la classica bomba d'acqua cosa succede? La terra non ha il tempo di assorbire l'acqua e si formano in maniera perentoria questi effetti di scorrimento d'acqua che viene incanalata e se dove i percorsi che fa l'acqua, che trova l'acqua sono intasati da detriti, da sterpaglie, anche da purtroppo rifiuti si possono creare quelle ostruzioni, soprattutto nei nodi pluviali, che possono dare effetto d'iga e quindi l'allargamento del bacino, la formazione quasi di un bacino.

Se all'interno di questo bacino ci sono abitazioni e tutte le abitazioni sono abitate, ci sono problemi seri per i residenti.

Questo studio è generalizzato a tutto il territorio e poi si è fatto uno studio molto più approfondito per quanto riguarda l'alveo e la foce del fiume Sossio.

Qua possiamo andare avanti per vedere in generale le varie attività, il sindaco cosa deve fare ad esempio.

Le azioni minime di prevenzione a cura del sindaco e degli enti proprietari o gestori di infrastrutture viarie manufatti e beni comunque esposti e nel caso di allerta verde la fase operativa è quella generica di vigilanza e attenzione.

Praticamente nessuna azione specifica fatta salve i normali controlli.

Poi se piove invece bisogna attivare il piano di protezione civile specifica della funzionalità del sistema locale di protezione civile per arretrati dei presidi operativi e del volontariato.

In caso di livello di allerta gialla quindi che sarebbe attenzione o preallarme.

Cos'è che bisogna fare? L'attivazione del piano di protezione civile, verifica della funzionalità e della capacità di pronta risposta del sistema locale di protezione civile, preallerta del COC e dei presidi operativi.

Gli enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti preallertano le proprie risorse per fronteggiare le eventuali criticità.

Quindi se piove, quello che bisogna fare in caso di pioggia, quello che bisogna fare in caso di livello di allerta arancione e fase operativa, attenzione, opere allarme, quindi bisogna attivare il piano di protezione civile con i presidi operativi che effettuano le verifiche sui nodi a rischio più sensibili.

eventuale attivazione del COC.

Il sindaco attiva il COC anche in configurazione ridotta perché per informazione generale il COC può essere attivato non nella sua totalità delle funzioni ma può essere attivato anche parzialmente con le funzioni specifiche dell'evento, che possono riguardare l'evento, quindi solo parziale.

Poi in caso di livello di allerta rossa e fase operativa di preallarme o allarme il sindaco a ragione veduta attiva il COC anche in configurazione ridotta, le funzioni tecniche di pianificazione tramite i presidi territoriali effettua verifiche sui nodi a rischio censiti nel piano di protezione civile e si mantiene in contatto con il SORIS e con il Dipartimento.

e gli enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e beni comuni esposti attivano le proprie risorse.

In questo caso il sindaco cos'è fatto? Attiva il COC e attua le procedure di mitigazione del rischio informando la popolazione, si mantiene in contatto costante con il Dipartimento, servizi provinciali e nobili della Soris e altre sale operative dei Vigili del Fuoco.

Questa è la funzione tecnica che è prevista nel COC di pianificazione.

tramite i presidi territoriali, sorveglianza i nodi al rischio e all'occorrenza inibisce la fruizione dei beni.

Questi sono sempre gli enti preposti alla gestione.

Quindi il lineamento della pianificazione, il coordinamento operativo, la salvaguardia della popolazione.

quindi le misure servocali per la porzione degli elementi sono finalizzate all'allontanamento della popolazione della zona di pericolo quindi la prima cosa che bisogna fare è allontanare le persone soprattutto le persone fragili"

Interviene Consigliere Elia Francesca MARTINICO:

"infatti negli allegati nella popolazione vi è una sezione dove sono individuate tutte le persone fragili con quello che ci hanno comunicato tramite il servizio comunale di servizi alla persona e tutti quelli che hanno un'assistenza, le RSA, gli ospedali eccetera e l'anagrafe ci hanno comunicato tutte le persone che hanno sopra gli 80 anni oppure che hanno difficoltà di mobilità.

Possiamo passare al rischio specifico per quanto riguarda l'emergenza del fiume Sossio, che è forse la parte più interessante.

Qui è stato fatto uno studio approfondito grazie anche allo studio idrogeologico che ha fatto non il professionista incaricato dal piano di protezione civile ma il professionista incaricato dallo studio geologico del Pug.

Ha redatto uno studio idrogeologico su tutto il territorio comunale e in particolare sul fiume Sossio.

Alcuni dati sono ricavati dalla relazione che ha prodotto il geologo incaricato del Pug.

Questo è lo studio generale un po' più approfondito, le aste fluviali, l'indicazione delle cartografie del PAI dove indicano la pericolosità idraulica dei fenomeni di desondazione, Qua il professionista ha inserito i nodi che ne avevamo parlato la volta scorsa, che sono praticamente il ponte ferroviario, il ponte stradale e la strada provinciale dove ci sono i tre sbocchi.

ce ne sono altri due uno è collocato più o meno in questa zona e ce n'è un altro un pochettino più a sud sono due più piccolini quelli principali sono comunque quelli nell'alveo sono praticamente questi di qua che sono i tre quello più grande al centro e due laterali che sono sotto la strada provinciale Questa è sempre cartografia del PAI, non è una cartografia elaborata nel piano di protezione civile, è la cartografia del PAI dove indica le zone in base al livello di rischio, questo è in giallino il rischio 1 e poi in giallo più marcato il rischio 2, in quasi arancione il rischio 3.

e in rosso il rischio maggiore, che sarebbe il rischio 4.

In quest'area c'è una maggiore concentrazione di abitazioni e residenti e in base al ritorno, perché si fa un calcolo, ha fatto il geologo, un calcolo abbastanza complesso delle portate del colmo di piena che si può verificare con intervalli di 50 anni, 200 anni e 500 anni.

Si fa un calcolo particolare dove in base ai nodi, in base all'acqua che passa attraverso questi nodi in una condizione ideale, e alla quota in cui si trovano le sedi stradali oppure il livello del terreno si capisce l'acqua a che quota arriva.

In alcuni casi l'acqua arriva anche a 37 centimetri sopra il livello del piano stradale del nodo più vicino al mare.

Questo sarebbe la sezione 1 con un ritorno di 500 anni, quindi sarebbe un evento straordinario che in teoria in 500 anni dovrebbe avvenire.

C'è tutto lo studio dei nodi, la portata eccetera.

Andiamo alla fase concreta.

Questo di qua è quello ferroviario, questo di qua è quello stradale.

E qua più avanti la popolazione, il rischio, le popolazioni coinvolte.

Qua c'è uno studio sugli abitanti potenzialmente coinvolti nel caso del rischio 1, nel caso del rischio 2, 3 e 4.

Arriviamo a una popolazione di 527 persone in quell'area.

Andiamo un po' più avanti, vi faccio vedere le fasi operative che forse è più interessante.

Vabbè, qua ci sono tutte le varie procedure.

Andiamo più avanti dove sono proprio dettagliate le procedure.

La fase di attenzione è la veglia metodologia del Dipartimento di Protezione Civile, avvisa il sindaco se vi sono condizioni metodologiche avverse che interessano il territorio della provincia di Trapani.

Il sindaco alla sala operativa H24, ricevuto avviso di competente dell'organizzazione di sorveglianza, dichiara una gestione della fase di attenzione attivando le seguenti funzioni.

Qui ci sono le funzioni specifiche, quindi la funzione 1, la funzione 4, e il responsabile degli uffici comunali di protezione civile, i vigili urbani, carabinieri eccetera.

In caso di fase di preallarme da attivare in caso di allerta meteo gialla la Prefettura, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e il Servizio Tecnologico Nazionale e Regionale segnalano al sindaco il raggiungimento della prima soglia del rischio pluviometrico rilevante anche da uno solo dei pluviometri di riferimento all'interno dell'area territoriale, tra il bacino etnografico del fiume Birgi e il bacino etnografico del fiume Mazzaro.

Ci sono dei siti di rilevamento dove i dati vengono riportati a livello regionale da una sala di controllo e danno eventuali comunicazioni nel caso in cui si raggiungano livelli di allarme.

quindi in questa fase sarà attivata la funzione 2, la 3, la 5 e la 7.

Il sindaco invita le squadre e le forze dell'ordine dotate di megafoni a istruire la popolazione residente nell'intorno significativo sui comportamenti da tenere e a invitarla a prepararsi a un eventuale abbandono.

Poi il sindaco predispone un'immediata ricognizione da parte dei vigili urbani, in particolare il cantiere delle zone prospicienti, parcheggi a valle, scavi in area limitrofa e in qualsiasi situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.

Il Sida, che è il responsabile della protezione civile, provvede per quanto possibile a eliminare gli ostacoli presenti negli alve e avvalendosi delle funzioni convocate, quindi le funzioni precedenti che avevamo visto.

e praticamente il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazioni nelle 48 ore successive, nello specifico individua mercati ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive e spettacoli in genere nel caso in cui vi erano previste queste attività.

e poi informa la Prefettura e il Presidente della Regione.

La sala operativa, sempre in contatto con le squadre dei rilevatori, monitorizza l'andamento del fenomeno e i valori degli indicatori di rischio aggiornati portano a valutare il passaggio dalla fase di preallarme alla fase delle procedure oppure il ritorno alla fase di attenzione.

In caso di diretta attivazione della fase di preallarme il Sindaco ordina la chiusura al transito degli attraversamenti.

si attivano immediatamente le operazioni di presidio dei cancelli che sono quelle che avevamo visto nelle tavole generali dove vengono indicati tutti i vari cancelli che devono essere presidiati possibilmente dalle forze dell'ordine oppure dalle associazioni di volontariato di protezione civile.

Una volta passato l'evento meteorologico e tecnici ci sono poi dei tecnici soprattutto tecnici della reperibilità dei lavori pubblici che verificano eventuale compromissione delle strutture.

Nella fase di allarme cos'è che succede? L'unità di crisi della protezione civile e servizio del dipartimento segnala al sindaco il raggiungimento.

Il sindaco cos'è che deve fare in questa fase? Decide e dichiara la fase di allarme, attiva tutte le strutture di protezione civile, convoca e presiede al centro operativo comunale. Comunica alla popolazione la previsione di forti piogge, predispone alla messa in sicurezza delle persone disabili tramite gli elenchi di cui vi avevo fatto vedere prima e comunica alla popolazione la previsione di forti piogge.

In questo caso non è che materialmente il sindaco si attiva, con chi parlo? Non ho sentito.

Naturalmente il sindaco tramite il COC e tutti i funzionari che ha a disposizione, perché se materialmente si deve mettere il sindaco al telefono, comunque la responsabilità è in capo al sindaco.

Il permesso è come l'altra volta, mi sta mettendo in castigo, cioè non è che voglio dire.

Quindi predispone alla messa in sicurezza delle persone indispensabili, predispone alla limitazione dei parcheggi delle auto private lungo le strade principali del centro abitato, purtroppo questo è successo di recente a Favara dove qualcuno aveva posteggiato, aveva lasciato le macchine nonostante l'allerta gialla, se non sbaglio, aveva posteggiato le auto in zone pericolose e purtroppo l'ondata se le portate via e purtroppo è successo quello che è successo con una signora che ancora non si trova o l'hanno trovata, non lo so.

dipende dipende dipende poi emette cautelettivamente ordinanze di chiusura delle scuole presenti in area a pericolosità elevata.

Ringrazio l'attensione, sosto mi pare che non ci sono scuole per fortuna, solo abitazioni.

No, dove ci sono aree a rischio no, non ce ne sono scuole, nelle aree a rischio R3 e R4 non ci sono scuole, solo abitazioni.

L'ordinanza viene comunicata, è responsabile delle strutture superiori e trasmette gli organi di informazione, quindi la notifica del direttore del lavoro, l'ordinanza tutto quello che deve fare e chi lo deve fare.

Nella fase di emergenza il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività delle fasi precedenti, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua.

Naturalmente il monitoraggio deve essere fatto in totale sicurezza per evitare che chi fa il monitoraggio si metta in pericolo o in rischio.

saranno formati naturalmente certificheremo la formazione no però è curiosità sì lo so ma io Non è questione, Presidente, cioè, io ho anche una manganza, cioè, di rispetto nei miei confronti.

No, cioè, credo che la parola la stanno prendendo tutti.

Io già da dieci minuti fa volevo intervenire su un passaggio e mi ha bloccata, dicendo poi a fine.

Nel frattempo i colleghi hanno preso parola, forse più coraggiosi o comunque.

Io nel rispetto della mia posizione ho chiesto più volte, ma A sto punto se vuole mi taccio, come dice lei che dato che utilizza sempre mi taccio, se vuole mi taccio e andiamo avanti tranquillamente.

No, mi piace, tu mi conosci, mi piace puntualizzare le cose.

Non mi attaccare Pino, lo sai che non mi fermo.

Architetto, io nelle due volte precedenti sono stata a Senda e ho delegato il collega Milazzo, però lei ha approfittato di tutte queste tavole, a me sembra che dicano sempre le stesse cose, nel senso ne abbiamo parlato e comunque lei ha detto bene o male sembra la stessa cosa, cosa fa il sindaco, cosa fa attivare il COC che poi dobbiamo andare a vedere, secondo me noi

siamo qui, noi abbiamo richiesto anche grazie all'interrogazione della collega Genna, per parlare di protezione civile realmente, ma quando succede qualche fatto anomalo, perché è infiegabile, perché non si può calcolare, come ha detto lei poco fa ad Agrigento, con una persona scomparsa, perché le alterazioni climatiche non le possiamo infiegare, comunque vengono è inutile fare calcoli 200-300 anni fa, giusto? Ora, a me interessa sapere, tutti questi volontari che sono presenti qua, ci sono due associazioni, ma poi a noi interessa, questi volontari vengono addestrati, sono pronti a eventualmente essere chiamati dal sindaco e raggiungere il luogo, sono addestrati tra di loro come comportarsi, come agire se c'è un fragile, se c'è un disabile, si parlano, si concordano.

A me interessa questo perché poi io venerdì non ci sarò neanche per motivi familiari, ma se poi leggiamo la stessa cosa, cosa fa il sindaco, cosa fa Protezione Medie, attivano il prefetto, attivano i vigiurbani, i vigi-foco, a me mi interessa realmente la pratica sul territorio.

Se siamo pronti eventualmente per le prossime sedute a venirci a parlare di cosa farà questa protezione civile, quando verrà attivato questo COC."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"Io sono stato convocato per delucidare i consiglieri sul piano di protezione civile che dovrete valutare.

Mi sembra che la cosa è un po' diversa, noi in base al piano, il piano deve essere operativo quindi deve prevedere cosa fare in caso di e mi sembra che ci sia, poi si può dire secondo me in quella fase il sindaco dovrebbe fare pure quest'altra cosa oppure la funzione 1 deve fare pure un'altra, Noi qua l'abbiamo scritto materialmente fase per fase, cosa deve fare e chi.

Il piano questo deve prevedere, il piano non è che può prevedere una cosa imprevista.

qua ci sono le norme di autotele della popolazione, cosa deve fare la popolazione in caso di evento, cosa si consiglia? Di tenere in casa una cassetta di pronto soccorso, un coltello multiuso impermeabili.

Nel caso in cui si deve evacuare con estrema urgenza l'immobile si consiglia di avere queste cose ad immediata disponibilità.

Questo naturalmente non è che si approva il piano, si fa un click ed è così, nel senso che in automatico poi ci saranno la formazione che ritorna a dire, la formazione a mio parere deve partire dalla base, dai bambini, proprio dalle scuole elementari.

poi si deve fare un'attività di formazione, perché purtroppo è inutile che ci prendiamo in giro, non siamo preparati per un evento repentino, nessuno credo che sia e sarà mai preparato, possiamo tentare e con il piano diamo gli strumenti per prepararci.

non è una cosa immediata, ne sono consapevole, non è che una volta approvato il piano siamo tutti a posto, abbiamo fatto le carte e abbiamo rispettato quello che prevede la norma, però non è semplicemente questo perché la protezione civile è ben altro, è organizzazione, è esercitazione, è capire i ruoli dei vari attori, a mio parere purtroppo ci vuole del tempo per organizzare questo.

Questo è l'inizio, in casa, cosa fare in caso di allarme? Interrompere l'erogazione di energia dall'interruttore generale? prima di farlo verificare che sia asciutto eccetera interrompere l'erogazione del gas chiudendo la valvola generale non bere acqua del rubinetti potrebbe essere inquinata questo qua è tutto quello che mi sembra come dire andarlo a leggere per disteguamento tutto mi sembra fuori casa che cosa bisogna fare quindi se si trova un'automobile cercare il riparo in un luogo sicuro questo di qua purtroppo è successo quello che è successo non si può prevedere il panico delle persone, purtroppo in certi casi non è che una persona ha una reazione ideale, può capitare che uno si può prendere di panico e può fare anche un errore, non ho detto che abbia fatto qualcuno un errore, però può capitare in una situazione di crisi di avere una reazione magari non idonea all'evento o a quello che c'è attorno.

Poi non so stare o transitare presso gli argini dei corsi d'acqua, purtroppo capita che molti scellerati quando ci sono forti piogge eccetera, al posto di allontanarsi dal fiume Sossio, è capitato che qualche anno fa quando c'è stata quella piena Le persone magari si avvicinavano oppure erano sopra il ponte e si fermavano con la macchina per vedere quest'acqua che scorreva sotto il fiume.

Certo, non è ideale fermarsi in una zona pericolosa.

Non sostare o transitare presso ponti, passerelle, sottopassi.

Noi ci chiediamo, ad esempio, come mai le persone restano intrappolate nel sottopasso quando c'è l'acqua, eccetera.

Purtroppo sono dei comportamenti che non si dovrebbero tenere, ma purtroppo molte persone sottovalutano l'altezza dell'acqua che è diciamo in un sottoponte e dicono posso passare con l'auto poi a un certo punto l'auto si spegne e restano diciamo in mezzo alla via senza possibilità di andare davanti né indietro purtroppo capitano ma infatti qua si scrive si mette nero su bianco cosa non bisogna fare o cosa bisogna fare cosa fare durante periodi di forte pioggia E qua lo diciamo, è scritto cosa bisogna fare.

Le pianificazioni, quindi tutti i vari consigli, in particolare deve essere previsto il presidio di attivare in occasione in corrispondenza degli attraversamenti della via Vincenzo Florio e della strada 115 per gestire i cancelli.

Nei semafori posti nei noti bisogna verificare la viabilità e controllare la viabilità e gli accessi.

quindi presidiare la sala operativa H24.

La gestione dell'emergenza deve essere affidata al comando dei vigili urbani di Marsala.

Va pertanto prevista la presenza presso il comando dei vigili urbani di un veicolo sempre a disposizione del personale demandato al presidio della sala operativa necessario al raggiungimento dei nodi idraulici sugli attraversamenti dei nodi idraulici presenti nel fiume Sosso, su entrambi i lati, per la gestione dell'emergenza.

Quindi qua materialmente si dice cosa deve essere fatto in caso di non averne mai bisogno, però ci dobbiamo preparare.

Poi il coordinamento preventivo e operativo intercomunale, praticamente il sindaco di Marsala con il sindaco di Petrosino, Ferrovie dello Stato e l'ANAS prevede la sorveglianza e la chiusura del traffico anche ferroviario.

il sindaco per l'esploramento delle proprie funzioni sia al base del centro operativo del COC e della sala operativa istituita per la gestione dell'emergenza.

E' tutto quanto quello che si deve attivare per attenuare le conseguenze dell'evento e affrontarle.

Questo è per quanto riguarda il sossio, idem per gli altri rischi, rischio sismico eccetera.

Io sinceramente visto quello che è stato detto, ripetiamo sempre le stesse cose, poi sarebbe ripetere più o meno le stesse cose, le fasi operative nei vari rischi, rischio terremoto, il sindaco cosa deve fare in fase di allarme, giallo, rosso, verde, quello che è.

diciamo che lì ci sono buttate una serie di notizie come si ci dovrebbe comportare e ritengo di aver capito che il rischio più grosso che c'è in questa città sarebbe quello dovuto al fiume Sossio per esondazione dello stesso.

Sì come rischio idraulico sì, poi naturalmente il terremoto è sempre un evento generico e quindi nella scheda c'è come comportarsi.

Io capisco che è una materia abbastanza complessa e complicata e il giorno in cui si deve attivare ci sarà sempre confusione, dal cittadino agli operatori, ai dirigenti che si devono occupare.

Ricordo che tutti i dirigenti del Comune sono tutti impegnati ciascuno per il proprio ruolo.

Sì, tranne forse la Basilico, mi sembra, che non ha nessuna funzione, se non sbaglio.

Non vorrei ricordare male.

La Basilico gestisce quale reparto? Turismo e affari generali, mi sembra.

Ah, quindi affari generali e turismo niente.

Mi sembra, non sono sicurissimo, perché così a memoria tutte le funzioni del COC non le ricordo.

Mi ricorda soltanto così per farmi un'idea io.

L'attuale piano dov'è collocato se oggi dovessimo attivare? Nel cartaceo è collocato presso il Palasport, poi con un decreto sindacale è stato spostato presso alcuni locali del comando della Polizia Municipale tra gli uffici del flag e la sala radio della Polizia Municipale.

che doveva andare prima, già avevo comunicato che doveva andare prima, per la verità.

Oggi, se questa Commissione volesse rendersi conto della situazione, potremmo fare un sopralluogo al comando di Giubbanne per verificare questo? Trovate tre stanze vuote e due chiuse perché una ci sono mezzi sequestrati e nell'altra ci sono verbali.

Questa è la risposta gialla.

C'è praticamente un RAC che tempo fa aveva dato la protezione civile ed è stato spento perché c'era un problema elettrico, quindi siamo all'anno zero.

Io spero che approvando il piano sia una spinta per fare qualcosa di concreto.

L'intenzione è questa, fare un vero centro operativo se finanziano, perché l'altro giorno mi ha telefonato un funzionario della Regione in esame la richiesta che noi abbiamo fatto di partecipare a questo bando e un funzionario mi ha chiesto delucidazioni in merito a alcuni dettagli del piano di protezione civile che ora gli devo inviare.

Se finanziano questa nostra proposta avremo un certo budget dedicato per una postazione radiomobile da collocare lì al COC e quindi cominciare a rendere operativo proprio il COC.

Attualmente diventerebbe complicato, si potrebbero utilizzare alcuni locali mitrofi, ci sono sempre locali della Polizia Municipale, se non è la stanza 1 è la stanza 2, ma uno è operativo lo stesso.

Vi dico con molta sincerità che i locali destinati esclusivamente al COC attualmente non sono effettivamente operativi.

Naturalmente in caso di emergenza saranno utilizzati i locali che attualmente utilizza la Polizia Municipale, quindi ci sono tutti i vari uffici, computer, radio che sono presenti al comando, quindi non è che siamo totalmente allo sbando, al posto di utilizzare una stanza non utilizziamo un'altra, ufficialmente ci dobbiamo adoperare per rendere effettivamente efficienti ed efficaci quello che è sulla carta.

Un'altra domanda le volevo fare, nome della Commissione.

Il momento in cui scatta un'emergenza l'informativa ai cittadini è prevista una comunicazione via telefonica, via sms? Tutte le funzioni del COCC sono già tutte collegate con la cosa più banale che questa commissione ascolti l'ingegnere del nostro qui Giovanni Palmieri o già per conoscenza o lei reputa che già è Le comunicazioni attualmente avvengono con le forme classiche, quindi la telefonia mobile, i messaggi social ecc.

così? noi istantaneamente siamo tutti contemporaneamente allertati o chiamati o messi in allerta da una forma che abbiamo o tramite i social media che potrebbe essere in questo caso una chat di whatsapp se funziona internet nel caso in cui non funziona internet siamo un pochettino inguagliati perché ognuno di noi non cammina con una ricetrasmittente in tasca quotidianamente quindi se vogliamo dire che non siamo efficienti perché non siamo diciamo in comunicazione istantaneamente in caso di interruzione istantanea ritorno a dire ripeto la parola con i normali mezzi di comunicazione vuol dire che siamo inefficienti e sfido io chiunque a dire il contrario.

Io nel frattempo colgo l'occasione per comunicare a tutti a Segretario che alle 12.47 era uscita la signora Genna e attualmente alle ore 13.01 uscirà Bonomo.

Il collega Il collega Ferrantelli si può aspettare qualche minuto perché c'era il collega Orlando che sin dall'inizio chiedeva di parlare per rappresentare a questa Commissione una sua esperienza di pochi giorni fa.

Se va via anche lei collega Ferrantelli credo e presumo che cadrà il numero, quindi la prego di attendere altri 5-10 minuti.

Collega Orlando a Facoltà, Architetto, io credo che in questa fase sia stato abbastanza saustivo nel spiegare tutte le tavole e tutto il piano, lo abbiamo lo ringraziamo per il lavoro fatto fino in qua, valuteremo se fare un sopologo dei Vigilio Ibbane per renderci conto prossimamente, ma andando lì chiameremo sicuramente il comandante Vigilio Ibbane o un suo delegato per vedere ciò.

Prego Orlando di essere"

Alle ore 12:47, lascia la seduta **Consigliere Rosanna GENNA.**

Alle ore 13:01, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO.**

Alle ore 13:01, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI.**

Alle ore 13:01, si unisce alla seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** delegato da Assessore Gaspare DI GIROLAMO.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"eccelere nella sua rappresentazione.

Presidente, non mi alzo.

Veloce, veloce, grazie.

L'importante è che non fa ascolti perché non ci sarà più tempo, che parla come la collega e poi va via perché andremo via poi tutti.

Buongiorno gentili ospiti, buongiorno colleghi tutti, buongiorno architetti.

Ripeto, il piano abbiamo capito che deve essere votato, deve essere attuato perché il Comune si deve dotare di un piano.

Se ho capito bene dobbiamo partire.

Partiamo da questo presupposto, però ci sono ordini, compiti e ruoli.

Sentirmi dire che per adesso non abbiamo il COC e che si possono utilizzare le radio della Polizia Municipale è una cosa che non è che mi fa tremare.

fossi cosa riccarevuce, prima di tutto perché le frequenze della Polizia Municipale non possono essere nemmeno toccate da un semplice cittadino se non da un agente di Polizia Municipale perché sono frequenze che possono operare soltanto loro e hanno un ponte radio che possono utilizzare loro.

Le comunicazioni vengono fatte tra il COC e la Prefettura tramite i radiamatori che sono gli unici che possono utilizzare le apparecchiature di ricetrasmisione.

Non c'è nessun cittadino che può avere una ricetrasmittente uguale a quella mia o quella sua, Presidente, perché sono frequenze UHF, non sono frequenze, non è il classico walk talk, perciò parlando per quanto riguarda le comunicazioni tramite ether, dico, queste cose non possono avvenire.

Per quanto riguarda il finanziamento che annuncia l'architetto per la possibilità di prendere delle ricetrasmittenti o una stazione mobile di telecomunicazione, questa è una notizia che merita di portare avanti insieme a tutto l'assise comunale, insieme alla Giunta.

perché qui non c'è maggioranza opposizione, bisogna appoggiare, intanto bisogna quadrare il RUP nell'azione e non essere contro il RUP perché il piano è quello che è stato redatto, può essere migliorato, può piacere o non può piacere.

Ma per quanto riguarda le responsabilità, per quanto riguarda la protezione civile in città non è dell'architetto Guastella, in prima persona del sindaco e della catena a scendere.

Perciò se bisogna fare azioni, io mi parto sempre dal presupposto Presidente e poi le prometto che non interverrò più, in base di approvazione di bilancio dobbiamo capire se ci sono delle risorse da destinare ad un capitolo speciale per la protezione civile e qualora ora, a dicembre, ci siano degli avanzi dal fondo di riserva, prelevare una parte del fondo di riserva e destinarle in un capitolo specifico per quanto riguarda la protezione civile.

Dopodiché il CUC e tutto quello che ci sarà da fare sono delle azioni che vengono fatte dopo l'approvazione del piano."

Alle ore 13:05, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"Grazie.

Grazie collega Orlando, sei stato molto celere.

Chi chiede di parlare? No, abbiamo chiuso.

Stiamo chiudendo.

Prendo atto della volontà di tutti i colleghi che vogliono chiudere la seduta, sono le ore 13.06, dichiaro chiusa la seduta.

Grazie a tutti i componenti e grazie ai gentili ospiti."

Alle ore 13:05, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 13:06, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

La seduta termina alle 13:07.